

Diario di viaggio Slovenia-Friuli- Dolomiti

31 luglio/19 agosto 2019

Equipaggio: Savio e Carla

Mezzo: Himer 674 sl motorizzazione fiat ducato 3000 multijet anno 2007

Partenza 31 luglio ore 10 da Falconara Marittima. Scegliamo come meta una località di montagna, visto il caldo insopportabile del periodo: avremmo preferito soffermarci a visitare qualche città e località friulane, ma preferiamo raggiungere subito il fresco. Ci dirigiamo subito verso l'area sosta a pagamento di Fusine confine N46°29'47" E13°41'21". La struttura è ben organizzata con piazzole grandi, posto tranquillo con pista ciclabile, sentieri vicini e prezzo abbordabile Euro 15 per 24 ore. Ci sistemiamo, i camper presenti sono numerosi ma c'è posto anche per noi. Il clima è decisamente più fresco.

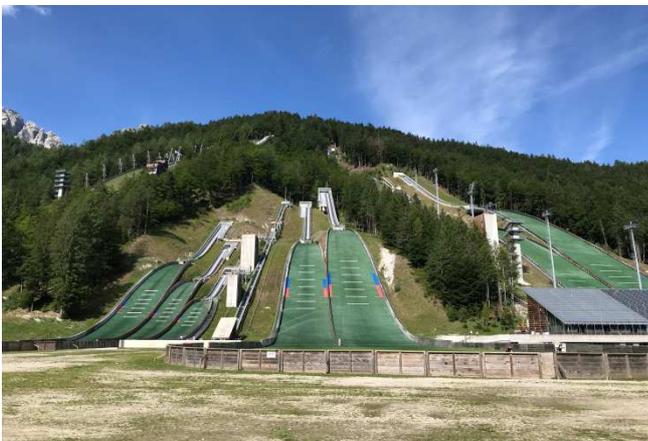


1 agosto- giovedì. In mattinata organizziamo una passeggiata ai laghetti di Fusine. Il sentiero è comodo ed il panorama stupendo, arricchito dalla luce del sole e dal cielo limpido. Passeggiata in scooter oltre confine alla scoperta della Slovenia e scopriamo che il gasolio costa 1,24 euro al litro. Troviamo i paesini sloveni veramente belli con case curate, prati verdi e curati, strade belle e ben tenute. Visitiamo Kranjska Gora e notiamo vari parcheggi per camper ma poco attrezzati, per cui decidiamo di rimanere ancora nell'area sosta di Fusine anche il giorno seguente.

2 agosto-venerdì. Giorno di relax e ci gustiamo il fresco. In serata ci spostiamo a Tarvisio nell'area sosta sotto le piste da sci N46°30'16" E13°34'17". Si arriva nel tardo pomeriggio e, sorpresa, l'area riservata ai camper non esiste più, al suo posto c'è un cantiere, senza nessun cartello. Visto che ci sono altri camper ci parcheggiamo anche noi. In serata visita alla cittadina.

3 agosto –sabato. Parcheggiamo il camper a Camporosso in Valcanale e con la funivia raggiungiamo il **Santuario del monte Lussari**: inserito in un piccolo e caratteristico villaggio a 1790 m di altezza. Il villaggio è carino con panorami mozzafiato. Ci ispira il primo ristorante che incontriamo: Rifugio Locanda al Convento per cui prenotiamo il pranzo. Passeggiamo per il borgo, assistiamo alla s. Messa celebrata in tre lingue in contemporanea (italiano, tedesco, e sloveno), ammiriamo il panorama con vista a 360 grad,i per poi gustarci due piatti tipici al ristorante. Nel pomeriggio decidiamo di spostarci al lago di Bled. La vallata si

presenta panoramica e ricca ma giunti nei pressi di **Bled** ci accorgiamo di avere sbagliato giorno: non c'è un posto dove sostare, anche solo un momento. Per cui dopo vari tentativi e avere percorso tutto il villaggio ed il bordo del lago, decidiamo di ritornare sui nostri passi. L'area di sosta di Fusine da una notizia di un camperista incontrato per strada, è completa per cui decidiamo di dirigerci al vicino parcheggio a **Planica nordic centre** N46°28'40" E13°43'30". L'area, che poi risulta attrezzata con carico scarico ed elettricità a 12 euro al giorno, è al completo ma un posticino per noi c'è. Il sito è molto bello con un panorama incantevole. Attaccate alle pareti della montagna si mostrano sette piste di sette trampolini da sci, dove per tutta la mattinata della domenica atleti si sono allenati al salto sull'erba sintetica appositamente bagnata con idranti. Era uno spettacolo.



4 agosto-domenica. Con lo scooter ridiscendiamo verso Kradska Gora e percorriamo per un tratto la statale 206 che porta al passo **Trenta**, ma ci fermiamo a visitare i due graziosi laghetti, gremiti di turisti, dove pure alcuni coraggiosi facevano il bagno. Nel pomeriggio ritornando verso Tarvisio ci attira il cartello con l'indicazione "**Cave di Predil**" per cui decidiamo di dare un'occhiata. Arriviamo giusto in tempo per prenotare (18 euro in due) la visita alle cave e al museo della guerra. Alle 17 in punto entriamo in gruppo nelle miniere e visitiamo a bordo di un trenino elettrico. La miniera di Raibl è stata per secoli una delle più importanti miniere europee di piombo e zinco. Chiusa nel 1990, oggi è diventata il Parco internazionale geominerario di Raibl. In serata ritorno al parcheggio di Tarvisio, dove pernottiamo in compagnia di numerosi camper.

5 agosto-lunedì. Partenza per le Dolomiti friulane, meta Sappada, area sosta N46°33'45" E12°40'48". In mattinata si fa una breve sosta a Tolmezzo. In centro città troviamo il mercato settimanale: grande e ricco

di ogni specialità locale, peccato però che occupi tutto il centro storico. Breve giro e spesa veloce poi si riparte. Le valli che percorriamo sono veramente belle ed a ogni borgo verrebbe voglia di fermarsi. Breve sosta all'area sosta di Ravascletto, da lì parte la funivia per lo Zoncolan, ne approfittiamo per fare acqua e scaricare e si riparte. Lungo la strada troviamo, giunti a Forni Avoltri, un forte temporale che con le strade ripide e strette ci mette un po' di difficoltà. Verso sera giungiamo all'area di Sappada che troviamo affollata e mezza allagata, per cui parcheggiamo fuori e per due giorni li rimaniamo anche senza energia elettrica.



6 agosto-martedì. Il tempo si è rimesso al bello e di buon mattino si fa un giro per funghi. Attraversato il fiume Piave mi inoltro nel bosco, per fortuna mi sono portato gli stivali, il terreno è un acquitrino e per camminare nell'erba bagnata sono proprio comodi. Il bottino in due ore è stato soddisfacente: sei porcini e un bella manciata di galletti. Nel pomeriggio visitiamo il borgo di Sappada che abbiamo scoperto dai cartelli essere uno dei borghi più belli d'Italia.



7 agosto-mercoledì. Ho saputo che per la raccolta funghi serve il permesso per cui mi trattengo dall'infilarmi nel bosco. Scopriamo che è possibile con lo scooter arrivare alle sorgenti del Piave e perseguiamo la meta. La strada è ben asfaltata ma si presenta molto ripida con una pendenza che arriva al 15%, lo scooter è solo 100 cc per cui fa parecchia fatica e in certi punti temiamo che si fermi, ma per fortuna resiste e arriviamo alla meta a quota 1830mt di altezza. Nel tardo pomeriggio partiamo in direzione Sesto. Percorrendo le valli del Cadore ci rendiamo conto del disastro provocato dal vento dell'ottobre del 2018. Intere pinete devastate, alberi sradicati che mostrano le montagne spoglie a macchie, dove i tronchi abbattuti, ormai secchi, luccicano al sole lasciando un grande senso di desolazione. Passiamo davanti al famoso **Caravan Park Sexten**: all'ingresso c'era la fila di chi aspettava di entrare. Onestamente, visto il posto, a parte le pinete mi sembrava un posto abbastanza desolato, lontano da tutto e da tutti. Puntiamo su un villaggio sconosciuto al turismo di massa Monguelfo dove troviamo un parcheggio N46°45'9" E12°6'34" vicino alla stazione, piove ancora, e li pernottiamo.

8-9-10-11- agosto-giovedì, venerdì, sabato, domenica. Al mattino studiamo la situazione, visitiamo il paese controlliamo la stazione, ci informiamo e vediamo che continua ad arrivare gente. Ogni ora parte il bus per il **lago di Braies**. A quel punto ci organizziamo: facciamo il biglietto e il bus ci porta a Braies. Dopo pochi Km la strada è chiusa alle auto e dalle 10 alle 15 si accede solo col bus. Il sito è molto bello e data la pubblicità derivante dallo sceneggiato tv "Ad un passo dal cielo" i turisti sono ovunque. Nel parcheggio della stazione, visto il luogo tranquillo e accogliente ci fermiamo per ben quattro giorni. Veniamo a conoscenza che in un lussuoso hotel di Dobbiaco verrà rappresentata un'opera di pomeriggio ci informiamo e con lo scooter alle ore 17 siamo sul posto L'opera rappresentata da una compagnia di Padova era il Barbiere di Siviglia. Non c'è energia elettrica ma il sole è talmente forte che riesce a mantenere, con il pannello solare, la carica della batteria costantemente al 98%. Per il carico e lo scarico usiamo i servizi veramente igienici della stazione. Nel parcheggio facciamo compagnia con una coppia di Monfalcone con cui effettuiamo una escursione in scooter nel Parco Naturale Fanes-Senes-Braies e contemporaneamente con altre due coppie di pensionati spagnoli che con i loro camper e scooter stavano facendo il giro di tutte le Alpi: avevano a disposizione due mesi!





12-13-14-15 agosto- lunedì, martedì, mercoledì, giovedì. Ci spostiamo all'area camper Ritterkeller di S. Vigilio di Marebbe N46°42'22" E11°55'43", dove decidiamo di fermarci qualche giorno. Le escursioni da fare sono numerose e nei giorni pari ,facendo il permesso online mi dedico alla raccolta funghi. Una cosa particolare che ci ha colpito; il gestore al momento della registrazione ci ha consegnato una tessera a testa per il trasporto pubblico gratuito: bella iniziativa da parte della provincia di Bolzano. In questo modo oltre che alleggerire il traffico locale, si riduce l'inquinamento e permette ai turisti registrati di muoversi risparmiando. Così oltre che visitare i boschi circostanti per la raccolta dei funghi abbiamo raggiunto: il rifugio Pederù nel parco di Fanes, Il passo Furcia, Bagni di Pervalle e Brunico dove ci siamo presi un bell'acquazzone.



16 agosto-venerdì. Passeggiata a piedi nel villaggio, piccola spesa e, sorpresa, ci siamo ascoltati il concerto di ferragosto offerto dalla Banda di San Vigilio, con relativa lotteria. Pranzo di ferragosto a base di funghi e carne alla piastra, riposo e partenza per la via del ritorno. Passiamo da Corvara in Badia, Livinallongo del col di Lana, Caprile, Alleghe, Agordo e passando da Frassenè vediamo un parcheggio tranquillo quindi ci fermiamo per la notte N46°15'10" E11°59'2". Per cena ne approfittiamo dell'unica pizzeria presente nel villaggio: la pizza non era male!

17 agosto-sabato. Ci muoviamo verso Tonadico all'area sosta N46°10'54" E11°50'35". Lungo la strada, giunti al passo Cereda, decidiamo di fare una sosta. Passeggiando su una stradina frequentata da numerosi turisti, toh guarda la! Un bel porcino ci guardava da sotto un abete: raccoltolo di nascosto ,ci incamminiamo

verso il camper ma prima un pranzetto a base di polenta e capriolo al Rifugio Cereda non ce lo toglie nessuno. Dopo esserci sistemati in parcheggio facciamo una passeggiata a Fiera di Primiero.

18 agosto-domenica. Mattinata di relax e due passi nel villaggio di Tonadico. Nel pomeriggio partenza per Bassano del Grappa. Arriviamo nel primo pomeriggio al parcheggio vicino al centro N45°46'14" E11°44'10". Visita al centro storico, passaggio sul famoso ponte degli alpini, che è in ristrutturazione, rientro per la cena con il rimpianto di avere lasciato indietro il fresco della montagna.



19 agosto-lunedì. Rientro a casa, viaggio nel caldo di agosto fino a Falconara Marittima.

FINE DEL VIAGGIO

Km percorsi totali	1.572
Gasolio litri	195,29
Consumo medio	8,06 km/litro
Gasolio euro	261,38
Aree sosta/ Campeggi euro	196,80
Varie e ristoranti euro	436,40
	<hr/>
Spesa totale euro	899,58